

Super Tuscans: l'iconicità non basta sul mercato

scritto da Emanuele Fiorio | 10 Novembre 2024



Nati come vini ribelli, i Super Tuscans oggi incarnano il prestigio della Toscana nel mondo, ma possono ancora affascinare come un tempo? Tra prezzi stellari e nuove tendenze, questi vini iconici affrontano le sfide legate ai cambiamenti attuali, in cui i consumatori cercano vitigni più sconosciuti ed il mercato globale è sempre più diversificato.

I **Super Tuscans**, con la loro nascita negli anni '70, hanno segnato un momento di svolta per il vino italiano, sfidando le regole tradizionali per affermare la qualità di vini dallo stile internazionale. **Sassicaia, Tignanello e Ornellaia** sono esempi emblematici di questo movimento: vini di qualità eccezionale che **non seguivano le rigide normative DOC e DOCG** dell'epoca. Da allora, questi vini sono diventati un punto di riferimento, non solo per l'Italia, ma anche a livello

globale, conquistando i mercati di Stati Uniti e Asia, dove hanno attratto una clientela alla ricerca di qualcosa di diverso.

Nato nella zona costiera di Bolgheri, **Sassicaia – il primo vero Super Tuscan** – ha segnato l’inizio di questa era nel 1968. Costituito da Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc, ma senza il vitigno iconico della Toscana, il Sangiovese, Sassicaia è stato accolto con entusiasmo come innovazione per il suo potenziale di invecchiamento. Questo “Bordeaux toscano” non solo ha dimostrato che **anche in Italia si potevano produrre vini di classe mondiale**, ma ha anche sfidato la rigida tradizione vinicola del Paese. Altri produttori toscani, come San Felice con Vigorello e Antinori con Tignanello, hanno presto seguito l’esempio, portando i Super Tuscans a diventare un fenomeno globale.

L’etichetta di Super Tuscan si applica principalmente ai vini rossi prodotti con una buona percentuale di vitigni internazionali come Cabernet Sauvignon e Merlot, spesso al di fuori delle denominazioni DOC/DOCG. **L’Indicazione Geografica Tipica (IGT) è la classificazione formale per molti di questi vini, ma ciò che li rende “super” non è solo la categoria, bensì il prestigio e la qualità che si portano dietro.** Anche se molti Super Tuscans superano facilmente i 100 euro a bottiglia nei mercati esteri, oggi esistono anche opzioni più accessibili, a partire dai 30 euro, che mirano a conquistare una clientela più ampia.

Leggi anche: [iDealwine, Barometro 2024: calo prezzi e più varietà nelle aste fine wines](#)

Con l’ascesa di Bolgheri, la zona ha attirato decine di nuovi produttori che si dedicano ai vitigni bordolesi. Se alcuni scelgono di seguire l’esempio di Sassicaia e Ornellaia, altri preferiscono mantenere prezzi più contenuti per i loro Super Tuscans, rendendoli vini da apprezzare anche entro pochi anni dalla vendemmia.

Negli Stati Uniti, il successo dei Super Tuscans è ancora vivo ma meno acceso. Secondo Filippo Cortivo, wine director di Osteria Mamma a Los Angeles, **la passione per questi vini rimane, ma “oggi i clienti cercano di più vitigni sconosciuti.”** Anche il prezzo ha un peso variabile: “Offriamo Super Tuscans a prezzi accessibili, ma ovviamente i nomi celebri costano di più di qualche anno fa.”

In Italia, dove i vini territoriali come il Brunello di Montalcino sono i più richiesti, i Super Tuscans devono affrontare una concorrenza significativa. Alessandro Pierangioli, proprietario dell'Enoteca Pierangioli a Montalcino, sottolinea che **“mentre i Super Tuscans famosi rimangono costosi, le cantine toscane stanno offrendo opzioni più convenienti per fidelizzare la clientela.”**

I Super Tuscans continuano ad evolversi, adattandosi a nuove esigenze di mercato. Come osserva il Master of Wine Gabriele Gorelli, **“se inizialmente i Super Tuscans si ispiravano ai Bordeaux con l'uso di barriques e Cabernet, oggi molti esprimono maggiormente l'identità toscana, passando dalla potenza all'eleganza.”** Anche Giammario Villa, sommelier ed educatore, evidenzia che **i produttori devono considerare fattori come prezzo e stile per rimanere competitivi.** **“Un vino più fresco e accessibile può essere apprezzato in diverse occasioni, senza perdere importanza,”** spiega Villa.

In Asia, la popolarità dei Super Tuscans è ancora forte ma affiancata da una crescente curiosità verso altre regioni italiane. Rocky Wang, head sommelier del Palais de Chine Hotel a Taipei, nota che **“c'è un crescente interesse per denominazioni come Barolo ed Etna.** I Super Tuscans mantengono il loro prestigio, ma stiamo vedendo un **mercato sempre più diversificato.”**

I Super Tuscans rimangono una categoria iconica, associata a qualità e innovazione, ma il loro fascino non è più così alternativo ed esclusivo. **I consumatori globali sono più**

preparati e aperti a nuove varietà, mentre le cantine toscane mirano a una maggiore accessibilità dei loro vini iconici.

Key points:

1. **Evoluzione da ribelli a icone:** i Super Tuscans, nati come vini fuori dagli schemi, sono ora simboli di prestigio internazionale, con una qualità riconosciuta che li rende icone del vino toscano.
2. **Nuove preferenze dei consumatori:** mentre i Super Tuscans mantengono il loro fascino, aumenta l'interesse per vitigni meno conosciuti e per le espressioni regionali autentiche, in Italia e all'estero.
3. **Prezzi e accessibilità:** nonostante il prestigio, il costo elevato di molti Super Tuscans può limitare le vendite; per questo, alcuni produttori offrono alternative più accessibili.
4. **Impatto delle strategie di marketing:** il termine "Super Tuscan" mantiene un peso rilevante per i consumatori, ma i produttori devono adattare le strategie per rispondere a un mercato in evoluzione.
5. **L'importanza dell'autenticità territoriale:** la tendenza attuale nel settore vinicolo enfatizza l'identità territoriale e una maggiore espressione del terroir toscano, che rappresenta un'opportunità di rinnovamento per i Super Tuscans.